

Università di Firenze

Scuola di Agraria

**BREVE GUIDA SU I DSA E RELATIVE INDICAZIONI UTILI  
PER STUDENTI E DOCENTI DELL'ATENEO DI FIRENZE**

**COSA SONO I DSA**

I Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA) sono un insieme di disordini che si manifestano tramite specifiche difficoltà riguardo all'apprendimento di abilità quali leggere, scrivere e fare calcoli; nello specifico questi disturbi vengono definiti come dislessia, disgrafia/disortografia e discalculia.

**NORMATIVA DI RIFERIMENTO, LEGGE 170/2010**

La **legge 170** (dell'8 ottobre 2010) "**Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico**",

[http://www.istruzione.it/esame\\_di\\_stato/Primo\\_Ciclo/normativa/allegati/legge170\\_10.pdf](http://www.istruzione.it/esame_di_stato/Primo_Ciclo/normativa/allegati/legge170_10.pdf)

é rivolta all'insegnamento dei bambini e dei ragazzi con disturbi specifici dell'apprendimento "che si manifestano in presenza di capacità cognitive adeguate, in assenza di patologie neurologiche e di deficit sensoriali, ma possono costituire una limitazione importante per alcune attività della vita quotidiana" (Art. 1).

Sostanzialmente la legge introduce **le forme didattiche adeguate, le agevolazioni, i supporti all'insegnamento che le scuole devono adottare nei confronti degli studenti con DSA**. Nel comma 1, infatti, viene definito il diritto dello studente con diagnosi DSA di "**fruire di appositi provvedimenti dispensativi e compensativi di flessibilità didattica nel corso dei cicli di istruzione e formazione e negli studi universitari**".

Il 12 luglio 2011 sono stati varati anche il **decreto attuativo** e le **linee guida** che dispongono indicazioni da seguire per gli uffici scolastici regionali e la famiglie dei portatori di DSA nell'ottica di un una tutela e di un supporto rispetto a questi ultimi.

La legge dispone vari strumenti compensativi da utilizzare nella didattica allo studente con DSA, tra cui le mappe concettuali, la registrazione delle lezioni, i testi in digitale e la sintesi vocale per la lettura, l'utilizzo della calcolatrice; le verifiche orali e non scritte, tempi supplementari per lo svolgimento delle prove.

**Le finalità della legge sono molteplici:** 1) garantire il diritto all'istruzione; 2) assicurare uguali opportunità di sviluppo delle capacità in ambito sociale e professionale; 3) favorire il successo scolastico attraverso misure di supporto; 4) garantire una formazione adeguata; 5) promuovere lo sviluppo delle potenzialità dello studente; 6) ridurre i disagi relazionali ed emozionali dovuti al disturbo; 7) adottare forme di verifica e di valutazione adeguate alle necessità formative degli studenti etc.

## SERVIZI DELL'ATENEO A DISPOSIZIONE DEGLI STUDENTI DSA E DISABILI E DEI DOCENTI

All'interno dell'Università di Firenze esistono servizi, strutture e personale a cui sia gli studenti che i docenti possono rivolgersi per ricevere informazioni sulle necessità degli studenti con DSA o disabilità fisiche, al fine di garantirne il diritto allo studio come previsto dalla legge.

Il **CESPD**, cioè il Centro di Studio e Ricerca per le Problematiche della Disabilità, è la struttura ufficiale di riferimento dell'Ateneo di Firenze <https://www.cespd.unifi.it/>.

E' stato costituito nel 2006 col fine di garantire il diritto allo studio, l'uguaglianza e l'integrazione sociale in ambito universitario degli studenti disabili e con DSA.

Il Centro fornisce un servizio di assistenza e sostegno agli studenti che ne fanno richiesta e promuove e coordina studi e ricerche nell'ambito della disabilità e dei DSA.

Tra le principali attività del Centro: mediazione nei rapporti con i docenti; tutorato; orientamento; consulenza individuale per migliorare lo studio; materiale didattico in formato alternativo; consulenza ai docenti; ausili tecnologici; sportello DSA; servizio di ascolto psicologico.

All'interno del sito del CESPD, è possibile trovare il vademecum per il percorso formativo universitario dello studente con disabilità e DSA.

Se lo studente si volesse mettere in contatto con l'organizzazione può recarsi a Firenze presso il **NIC** (Nuovo Ingresso Careggi), in **Largo Brambilla n.3, stanza 6 al piano terreno del padiglione H3**.

### **Gli orari di apertura al pubblico sono:**

Lunedì ore 10,00-12,00

Martedì ore 10,00-16,00

Giovedì ore 10,00-12,00

### **Per contatti:**

Telefono: 055 275 1937

Email: [cespd@unifi.it](mailto:cespd@unifi.it)

Posta certificata PEC: [cedis@pec.unifi.it](mailto:cedis@pec.unifi.it)

Il **Delegato del Rettore** per le questioni sulla disabilità e DSA è anche il presidente del CESPD e ricopre il ruolo di garante, referente e promotore a livello di Ateneo per azioni e iniziative rivolte a garantire la presenza e il diritto allo studio degli studenti con disabilità e DSA nell'Università.

L'**attuale Delegato del rettore** per la disabilità e DSA è la professoressa **Sandra Zecchi**.

Presso ogni Scuola dell'Ateneo è inoltre presente la figura del **Delegato della Scuola** per gli studenti DSA.

Per la **Scuola di Agraria** attualmente il Delegato è **la Dott.ssa Maria Ponzetta**.

Oltre ai docenti, sono previste anche le figure temporanee dei tutor, studenti che hanno la funzione di offrire, a vari livelli, supporto agli studenti con DSA.

## SERVIZI PER GLI STUDENTI con DSA o disabilità di altro genere

Tutti gli studenti con DSA dovrebbero segnalare quanto prima, al CESPd e/o al Delegato della Scuola per gli studenti DSA, le proprie problematiche, mediante certificato valido di riconoscimento del disturbo di apprendimento rilasciato da struttura del SSN.

Inoltre, è vivamente consigliato agli studenti con DSA di **informare il docente** della propria eventuale difficoltà **all'inizio di ciascun corso** frequentato o che comunque faccia parte del piano di studio, facendo presente che la certificazione relativa è stata consegnata al CESPd e/o al Delegato di Scuola.

Questo permetterà al Docente di essere sin da subito al corrente della possibile necessità di fornire allo studente gli strumenti compensativi previsti dalla normativa, sia durante lo svolgimento delle lezioni che in sede di verifica dell'apprendimento (esame).

Al link <http://www.cespd.unifi.it/vp-136-linee-guida-per-studenti.html> sono fornite agli studenti DSA buone prassi e indicazioni operative. In particolare si evidenzia il fatto che essi siano tutelati dalla legge nazionale n. 170 del 2010, che prevede la possibilità di utilizzare determinati strumenti compensativi e dispensativi al fine di raggiungere i loro obiettivi durante il percorso universitario, come descritto anche nei diversi articoli sopra citati.

## SERVIZI PER I DOCENTI

Anche per i docenti <https://www.cespd.unifi.it/vp-130-servizi-per-docenti.html> sono disponibili dettagliate indicazioni in merito a come comportarsi con gli studenti che dichiarano di avere uno o più DSA.

A fronte di tale comunicazione da parte dello studente, il docente può rivolgersi al Delegato della Scuola e/o al CESPd per averne conferma e per assicurarsi che lo studente abbia presentato documentazione valida attestante quanto da lui dichiarato. Avuta la conferma, il docente è tenuto a mettere a disposizione dello studente DSA gli strumenti compensativi previsti dalla legge e descritti nella apposite linee guida di Ateneo: <https://www.cespd.unifi.it/upload/sub/studenti-con-dsa-linee-guida-docenti-1.pdf>

Lo scopo degli strumenti compensativi è quello di offrire agli studenti DSA la possibilità di poter seguire le lezioni e studiare la materia di esame con efficacia pari a quella degli altri studenti, in altre parole di poter raggiungere comunque un adeguato livello di apprendimento e preparazione.

Gli strumenti compensativi non sono pensati, né devono essere utilizzati come un modo per "facilitare" il superamento di un esame a discapito della preparazione, ma servono a porre lo studente DSA in una condizione di studio e di apprendimento equa in relazione agli altri studenti che non hanno tali problematiche.

Si ricordano qui brevemente alcuni degli strumenti compensativi previsti: possibilità di fare registrare le lezioni, permettere di fotografare le slide, ripetere i concetti più volte e nel modo più chiaro possibile, concedere tempo aggiuntivo in alcune tipologie di verifica dell'apprendimento, concedere l'utilizzo di mappe concettuali, permettere di svolgere l'esame scritto invece che orale e viceversa, etc. Naturalmente, per quanto riguarda gli esami, la prova deve sempre arrivare a dimostrare l'adeguata preparazione dello studente.